

---

Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

---

DETERMINAZIONE NUMERO: 111

DEL: 13/03/2017

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1907A

Legislatura: 10

Anno: 2017

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.26 comma 1 - Modalita'

Firmatario provvedimento: ZEZZA VINCENZO

#### Oggetto

POR FESR 2014-20 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.1. Approvazione Bando "IR2" Industrializzazione dei Risultati della Ricerca . Determinazione n. 399 del 8.7.2016 di approvazione BANDOIR2. Parziali modifiche.

Premesso che

con DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016 la Giunta regionale ha provveduto, in particolare, a:

- approvare la scheda di misura: Azione I.1b.1.1. "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e delle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca", nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Obiettivo specifico I.1b.1. del POR FESR 2014-2020;
- dare atto che la dotazione programmatica stabilita dal POR FESR 2014/20, per l'Azione oggetto del presente provvedimento, è pari a € 68.000.000,00, a cui si farà fronte con le risorse previste ai sensi dell'art. 3 della Legge Finanziaria Regionale n. 9/2015 nei limiti stabiliti dalla vigente legge di bilancio;
- stabilire che le agevolazioni saranno concesse sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- assumere, nell'ambito della misura in oggetto, e a valere sulla dotazione complessiva prevista, due canali di accesso ai finanziamenti e di selezione delle istanze, in entrambi i casi di tipo valutativo negoziale a sportello;

1. a valere sul Fondo Crescita Sostenibile (DM 1 aprile 2015), come meglio precisato, relativamente alle modalità e ai termini di selezione, con il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014;
2. da attivarsi a cura della Direzione Competitività del Sistema regionale, in conformità con la scheda di misura oggetto di approvazione del presente provvedimento;

Con determinazione dirigenziale n. 399 del 8.7.2016 ed in attuazione della DGR sopra citata, è stato approvato il Bando denominato IR<sup>2</sup> - Industrializzazione dei risultati della ricerca, a valere sul POR FESR 2014-20 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.1, che ha stabilito il termine di apertura dello sportello per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei soggetti interessati a far data dalle ore 9:00 del 5 Settembre 2016.

Stabilito che il punto 2.5 *Tipologia ed entità delle agevolazioni* prevedeva che gli Aiuti potessero essere concessi nella forma dell'aiuto non rimborsabile (cd contributo alla spesa) oppure in un'agevolazione mista, attraverso la possibile integrazione di contributo alla spesa e contributo rimborsabile (cd credito agevolato); ed in particolare l'aiuto rimborsabile, stabilito comunque entro il limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di progetto, poteva essere opzionato facoltativamente, secondo l'intensità di seguito riportata come da tabella 2 – *Intensità delle agevolazioni* del Bando:

Tipologia beneficiario	Tipo attività	% MAX di intervento del credito agevolato rispetto all'importo ammissibile e del progetto	IN ASSENZA DI MAGGIORAZIONI	IN PRESENZA DI MAGGIORAZIONI
			Colonna A	Colonna B
			ESL MAX Misura in caso di ricorso al solo contributo alla spesa oppure al contributo alla spesa + credito agevolato	ESL MAX Misura solo in caso di ricorso al contributo alla spesa + credito agevolato e di applicabilità delle maggiorazioni
PMI	Ricerca industriale	20%	45%	55%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	20%	35%	45%
GI	Ricerca industriale	20%	35%	45%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	20%	25%	35%

Organismi di ricerca (solo come co-proponenti su richiesta del titolare del progetto)	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	0%	60%	60%
---	---	----	-----	-----

A fronte di 32 istanze progettuali presentate ed a seguito degli incontri effettuati con i soggetti proponenti, in accordo con quanto previsto dal paragrafo 3 "Procedure" del Bando, si è rilevato che nessuno dei proponenti ha manifestato o confermato interesse al ricorso all'agevolazione nella forma dell'Aiuto rimborsabile (credito agevolato). Si desume la scarsa attrattiva di tale strumento rispetto al bando in oggetto.

A fronte, inoltre, dell'alto numero di istanze pervenute, nonché dell'evidente interesse manifestato nei confronti della forma dell'aiuto non rimborsabile (cd contributo alla spesa) per la realizzazione delle attività di progetto, si ritiene, anche al fine di ammettere il più alto numero possibile di progetti al finanziamento, di poter prevedere la sola forma del contributo alla spesa come unica modalità di agevolazione, sostituendo la tabella riportata nel punto 2.5 *Tipologia ed entità delle agevolazioni* come di seguito:

Tipologia beneficiario	Tipo attività	Percentuale di contributo alla spesa
PMI	Ricerca industriale	45%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	35%
GI	Ricerca industriale	35%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore	25%
Organismi di ricerca (solo come co-proponenti su richiesta del titolare del progetto)	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	60%

Conseguentemente, decade per le imprese proponenti la possibilità di beneficiare delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Reg. (UE) n. 651/2014 la cui valorizzazione è prevista esclusivamente nella forma di finanziamento mediante credito agevolato.

Si rende pertanto necessaria la modifica del Bando, degli Allegati e Modelli approvati con determinazione n. 399 del 8.7.2016 mediante eliminazione della parte di Aiuti nella forma del credito agevolato previsto per la forma dell'agevolazione mista (integrazione di contributo alla spesa e di Aiuto rimborsabile - credito agevolato).

Non seguirà l'adozione della documentazione relativa all'Aiuto nella forma dell'agevolazione mista (Schema della convenzione per il credito agevolato, Scheda relativa al merito creditizio, Schema tipo di garanzia fideiussoria per richiesta di credito agevolato in anticipazione), la cui approvazione era stata demandata a successivi provvedimenti.

Alla luce delle richieste di chiarimenti pervenute da parte dei proponenti rispetto alle disposizioni relative alle regole di "cumulo" con altre agevolazioni pubbliche di cui al paragrafo 2.6 del Bando si è ritenuta opportuna una riformulazione dello stesso al fine di renderlo maggiormente intelligibile e dissipare eventuali dubbi interpretativi in merito anche alla luce dei recenti orientamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate (Risoluzione 12/E/2017 del 25 gennaio 2017), nel modo che segue:

Versione BANDO DD n. 399 del 8.7.2016	PROPOSTA DI REVISIONE di cui alla presente DD
<p>Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;</li> <li>- è possibile, invece, effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché gli altri aiuti siano concessi per costi ammissibili diversi da quelli cofinanziati dal presente bando;</li> <li>- è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione a valere su fonti di finanziamento nazionali, anche in relazione agli stessi costi ammissibili, in particolare con riferimento a qualsiasi altra agevolazione pubblica di natura fiscale, alle detrazioni statali e all'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC);</li> <li>- il cumulo delle agevolazioni non può, in nessun caso, superare l'intensità massima di aiuto stabilita dal Reg. n. 651/2014 per la tipologia di intervento relativa al progetto presentato.</li> </ul>	<p>Le spese relative al progetto di ricerca oggetto di agevolazione del presente. Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dal bando.</i> Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso;</li> <li>- Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previsti dal bando. L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente bando;</li> <li>- Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal bando. E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale purché non costituenti aiuti di stato, nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovragefinanziamento;</li> <li>- Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dal bando con altri <i>aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili</i>. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base: <ul style="list-style-type: none"> <li>- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o</li> <li>- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o</li> <li>- alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.</li> </ul> </li> <li>- <i>Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti "de minimis" con costi individuabili.</i> L'agevolazione</li> </ul>

	<p>concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse voci di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle stesse voci di spesa.</p> <p>- <i>Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili.</i> L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de "minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.</p>
--	--

Tali modifiche sono coerenti con la scheda di misura approvata con DGR n. 21 – 2941 del 22/02/2016, non introducono elementi penalizzanti o discriminatori nei confronti dei soggetti proponenti, né alterano le condizioni volte a garantire l'accesso paritario al finanziamento pubblico.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

#### IL DIRIGENTE

visti:

- l'art. 95.2 dello Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

#### DETERMINA

- di approvare, relativamente al Bando *IR<sup>2</sup>- Industrializzazione dei risultati della ricerca*, POR FESR 2014-20 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.1. Azione I.1b.1.1, a sua volta approvato con determinazione dirigenziale n. 399 del 8.7.2016 e nel rispetto dei criteri previsti con la DGR 21 – 2941 del 22/02/2016, per le motivazioni sopra riportate:
  - la modifica del Bando, degli Allegati e Modelli approvati con determinazione sopra citata mediante eliminazione della parte di Aiuti nella forma del credito agevolato previsto per la forma dell'agevolazione mista (integrazione di contributo alla spesa e di Aiuto rimborsabile - credito agevolato) e di ogni riferimento relativo previsto nel testo stesso del Bando e nei relativi Allegati e Modelli;
  - la riformulazione del paragrafo 2.6 del Bando relativo alle regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche secondo la nuova formulazione descritta in premessa;

- la sostituzione del Bando stesso, degli Allegati e Modelli (approvati con determinazione sopra citata) con la versione aggiornata, come allegati alla presente Determinazione Dirigenziale di cui sono parte integrante;
- di non demandare, come stabilito con medesima determinazione n. 399 del 8.7.2016 a successivo provvedimento l'approvazione della seguente documentazione, venute meno le relative motivazioni:
  - Scheda relativa al merito creditizio (modello 4);
  - Schema della convenzione per il credito agevolato (modello 5);
  - Schema tipo di garanzia fideiussoria per richiesta di credito agevolato in anticipazione (modello 6);
- di pubblicare la versione modificata del bando (e dei documenti allegati), oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito istituzionale nella sezione Bandi e Finanziamenti, sulla pagina web regionale dedicata alle iniziative e ai bandi in tema di Ricerca (<http://www.regione.piemonte.it/innovazione/bandi-e-attivit.html>) e nella sezione Bandi della pagina di Finpiemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente - sezione Amministrazione trasparente - dando atto che spetterà all'Organismo di attuazione dell'Organismo intermedio provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali e dei beneficiari delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale, ex art. 26, d.lgs. n. 33/2013.

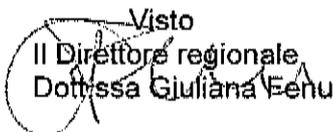
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile  
Vincenzo Zezza



Visto  
Il Direttore regionale,  
Dot.ssa Giuliana Eenu



Referenti:  
Marco Steverin  
Rosanna Dell'Utri

